Ritorno alle origini (Sentieri di Caccia Novembre 2015)

Interrompo la serie su Hutchinson (momentaneamente) per promuovere un mio articolo attualmente in edicola. So che può suonare poco modesto auto-promuoversi in maniera sfacciata ma è un pezzo molto sentito e, pertanto, un buon pezzo. Se siete curiosi di saperne di più sui cani da ferma britannici (setter inglese, irlandese, gordon e pointer) nel Regno Unito e sulle prove di lavoro (sul *Champion Stake* in particolare) laggiù investite… 5 euro per acquistare **Sentieri di Caccia di Novembre 2015** e…. buona lettura!

Cani da ferma

Ritorno alle origini

Il setter inglese è per l'autrice uno stile di vita. Alla ricerca delle origini del fermatore inglese, ha colto l'opportunità di andarlo a vedere al lavoro là dove è nato

testo e foto di Rossella Di Palma

Molti italiani ritengono, a torto o a ragione, che il setter inglese allevato nel nostro paese sia il migliore del mondo. Vero? Falso? Può darsi che sia vero, ma per esserne certi occorre mettersi addosso un po' di umiltà e accettare di andare a vedere che succede all'estero. Io sono da sempre anglofila (non solo dal punto di vista cinofilo), nonché sufficientemente sovversiva (ho un setter svizzero), pertanto, quando mi è stato proposto di andare nel Regno Unito a vedere una prova di lavoro, ho accettato con grande piacere. Sono partita dall'Italia senza pregiudizi e per soddisfare la mia curiosità.
Il mio aereo era in ritardo e mentre lo attendevo ero ancora incredula, questa grande opportunità era arrivata per caso. A giugno infatti, stavo semplicemente parlando di setter inglesi con Dom Goutorbe (giudice, allevatore e presidente dell'English Setter Club) quando, trovandosi d'accordo con alcuni dei miei punti di vista sulla razza, mi ha proposto di andare a vedere una prova di lavoro lassù. Dopo qualche giorno ho accettato e appreso con gioia che sarei stata ospite della giudice, nonché vicepresidente del club del setter inglese, Fiona Kirk, che mi avrebbe permesso di vivere nel suo cottage insieme ad altri appassionati.
Arrivata al cottage, splendidamente isolato dal resto del mondo - senza linea telefonica, né televisione - ho subito capito che quello era un luogo di importanza storica: era stato costruito dal Capitano Parlour, fondatore dell'allevamento Sharnberry; setteristi, vi ricordate Sharnberry Fern? Da quel cottage erano passati i più importanti personaggi della storia del setter, le pareti erano ricoperte da fotografie di grande importanza storica: mi sentivo in paradiso!

1 Upperwood Forest di Dom Goutorbe in ferma su grouse a Yad Moss

2 Dennis Longworth (85 anni) con il suo FT Ch. Ensay Tiva of Bringwood, *Certificate of Merit* e vincitore del trofeo per il miglior gordon. Accanto a lui David Hall con la setter inglese Upperwood Ash Alert

Prova annullata

La mattina del 28 luglio erano in programma il Derby (a cui sono ammessi cani di massimo due anni) e il *Novice Stake* (una prova riservata a cani che non si sono mai classificati primi, secondi o terzi in precedenza). Ero ansiosa di vedere per la prima volta in vita mia una *grouse* e un *moor*, ma c'era un grosso, enorme, problema: pioveva incessantemente da 48 ore. Le condizioni meteorologiche erano inusuali persino per la Gran Bretagna e, per questo motivo, la prova del giorno precedente era stata annullata. Il Derby e il *Novice Stake* erano anch'essi a rischio annullamento, ma per accertarsene bisognava andare sul posto. Nessuno avrebbe telefonato a nessuno: la cosa da fare era recarsi al punto di ritrovo e attendere il responso del capo

Sentieri di Caccia
Caccia con il cane da ferma
Beccaccini che passione
Setter inglese
Ritorno alle origini
Benelli Argo E Battue
Caccia con il segugio
Rap Tungsten Pigeon Superstar
Sos emergenza cinghiali
La storia infinita della cattura dei richiami vivi
Caccia alla beccaccia con lo spinone italiano
Caccia a palla
Cervi all'ombra della pietra
L'organizzazione ottimale della caccia al cinghiale